

Assegnate anche le Borse di Studio Manera

In Università la consegna del "Premio Romagnosi"

Si è svolta martedì pomeriggio presso l'Aula Grande della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Pavia, la cerimonia di consegna del "Premio Romagnosi" e delle "Borse di studio Manera". Davanti a studenti, docenti, rappresentanti del governo cittadino e del mondo dell'industria, è stato conferito a Riccardo Confalonieri, studente del primo anno di Governo e Amministrazione Locale il "Premio Romagnosi". Le due borse di studio Manera sono state assegnate a Giulia Camilotti e Chiara Manto, al primo anno di Economia Politica ed Istituzioni Internazionali.

La cerimonia si è aperta con l'intervento del Magnifico Rettore, Angiolino Stella, che ha sottolineato l'importanza dell'azione di soggetti privati, come la Fondazione Romagnosi e la famiglia Manera, che si fanno carico, anche con gesti concreti, del sostegno del mondo dei saperi e della ricerca. Il prof. Fabio Rugge, Preside della Facoltà di Scienze politiche e Presidente della Fondazione Romagnosi ha insistito sulla necessità di un'azione di "sistema" che rafforzi un richiamo ai giovani verso l'amministrazione pubblica come sbocco professionale.

Il "Premio Romagnosi", conferito ogni anno da una personalità autorevole (Pietro Ichino nel 2006, Ferruccio de Bortoli nel 2005 e Sabino Cassese nel 2004), è stato consegnato a Valeria Termini, Direttrice della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Nel suo intervento sull'Etica della responsabilità e competenza del dirigente pubblico ha sottolineato come per una pubblica amministrazione più efficiente occorra investire sul capitale umano, coordinando università e scuole superiori, investendo su una formazione permanente, imparando a selezionare i migliori talenti, monitorando e valutando con sanzioni ed incentivi, creando network e identità. Antonella Manera, figlia di Giovanni Manera, professore ordinario di Statistica Economica di Pavia, cui le borse sono intitolate, ha ricordato come per il padre la preparazione scientifica e culturale andava considerata come la base indispensabile per la crescita personale e professionale di ciascuno, ritenendo pertanto che "la preparazione e la valorizzazione delle risorse umane sia uno dei patrimoni più preziosi per l'economia".

La giornata è stata chiusa da Giovanna Mazzocchi, Presidente di Editoriale Domus, che, trattando il tema Internazionalizzazione dell'economia e delle imprese, ha sottolineato l'importanza, per i protagonisti dell'economia globalizzata, di una visione integrata degli aspetti economici e sociali e di un'inventività che tenga conto delle specificità culturali che permangono.

ELIA BELLI